

Legge Regionale 27 luglio 2007, n. 15

*“Sistema regionale integrato di interventi e servizi
per il diritto allo studio universitario e l’alta formazione”*

Relazione in risposta alla Clausola valutativa
prevista dall’art. 28, comma 2

Maggio 2018

Indice

Premessa	2
1. Il diritto allo studio nel contesto nazionale	4
2. La programmazione regionale del diritto allo studio universitario	5
3. Gli studenti universitari nel territorio regionale destinatari degli interventi per il diritto allo studio universitario	6
4. Tipologie di interventi di sostegno economico e relativi beneficiari	11
4.1 Borse di studio	11
4.2 Prestiti	23
4.3 Assegni Formativi	25
4.4 Contributi	26
5. Iniziative di mobilità internazionale	28
6. Servizi per l'accoglienza	31
6.1 Servizio abitativo	31
6.2 Servizio ristorativo	36
6.3 Servizio di orientamento al lavoro	37
6.4 Servizio Informativo e di comunicazione	38
7. Organizzazione e gestione delle risorse dell'Azienda	40
8. Conclusioni	41
Elenco Grafici e Tabelle	42

Premessa

La Regione Emilia-Romagna investe sulla conoscenza e sul sapere come leve per garantire lo sviluppo coeso della società e la competitività del sistema economico produttivo e l'attrattività del territorio. Per generare sviluppo occorre investire in conoscenza, ricerca ed innovazione e costruire un sistema educativo e formativo che accompagni le persone per tutto l'arco della vita, in un'ottica di inclusione e pari opportunità.

La Legge regionale n. 15 del 27 luglio 2007 *“Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione”* disciplina e promuove un sistema integrato regionale di servizi e interventi per rendere effettivo il diritto di raggiungere i più alti gradi dell'istruzione a tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli capaci, meritevoli e privi di mezzi e garantire l'uniformità del trattamento su tutto il territorio regionale, puntando alla più ampia inclusione e alla valorizzazione del merito. La Legge regionale n. 6 del 18 giugno 2015 ha modificato la governance dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (ER.GO) – unica Azienda Regionale istituita con la L.R. 15/07 subentrata alle quattro preesistenti Aziende per il diritto allo studio – per rafforzare il legame dell'Azienda con le Università del territorio e con gli studenti, secondo il modello di un'Azienda a cui è affidata una funzione prettamente gestionale, in cui il Direttore ha la rappresentanza legale dell'Azienda.

Tale scelta ha consentito alla Regione di proseguire nel percorso di razionalizzazione avviato nel 2007, non solo per contenere la spesa, ma anche per semplificare e snellire i processi decisionali, permettendo di ottimizzare ulteriormente le risorse e gli strumenti da destinare prioritariamente alla concessione delle borse di studio per gli studenti capaci, meritevoli e privi di mezzi.

Al fine di rafforzare il confronto con gli Atenei e gli studenti, è stata inoltre prevista presso l'Azienda ER.GO l'istituzione del Comitato per il diritto allo studio universitario, con compiti di consultazione sugli atti più rilevanti, prima di competenza del Consiglio di amministrazione, composto dal Direttore dell'Azienda, dai Rettori – o loro rappresentanti - delle Università con sede in regione, e dal Presidente della Consulta regionale degli studenti.

Nella definizione delle linee di programmazione la Regione reputa fondamentale il coinvolgimento degli Atenei e degli studenti per la condivisione degli obiettivi e delle priorità

rispettivamente in sede di Conferenza Regione-Università (istituita dall'art. 53 della Legge Regionale n. 6 del 2004) e di Consulta regionale degli studenti (istituita dall'art.6 della Legge Regionale n. 15/2007).

Il triennio accademico 2015-17, oggetto di questa relazione, fa riferimento agli obiettivi contenuti sia nella programmazione 2012-15 (approvata con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 73 del 2012) che nella vigente programmazione riferita al triennio 2016-18 (approvata con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 68 del 2016).

Gli obiettivi prioritari della vigente programmazione 2016-2018 sono:

- a) promuovere condizioni di parità di diritti per gli studenti in tutto il territorio regionale per il conseguimento dei più alti livelli formativi, con particolare attenzione agli studenti capaci, meritevoli e privi di mezzi, confermando il raggiungimento della più ampia copertura degli studenti idonei alle borse di studio;
- b) promuovere e l'internazionalizzazione degli atenei regionali;
- c) valorizzare la dimensione comunitaria e formativa delle residenze;
- d) sostenere servizi e azioni di orientamento e accompagnamento al lavoro di laureandi e laureati, come misure del diritto allo studio;
- e) proseguire nell'azione di semplificazione dei procedimenti e degli adempimenti per gli studenti.

L'art. 28 della Legge regionale n. 15/2007 introduce la clausola valutativa quale strumento di controllo sull'attuazione della legge e sui risultati da essa conseguiti nel favorire l'accesso agli studi universitari e ai percorsi di alta formazione.

Come previsto dalla normativa, a cadenza triennale, nel luglio 2009 e nel marzo 2012 sono state presentate alla competente Commissione assembleare le relazioni di cui al comma 2 dell'art. 28, contestualmente all'approvazione dei piani regionali dei servizi e degli interventi riferiti rispettivamente ai trienni 2009-2011 e 2012-2014, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 15/2007 e contenenti l'indicazione degli obiettivi generali da perseguire e quelli da realizzare in via prioritaria, nonché le azioni e gli strumenti necessari.

La prima relazione, datata luglio 2009, conteneva i dati richiesti dall'art. 28 riferiti all'anno accademico 2008/09, primo anno di avvio effettivo dell'Azienda unica ER.GO.

La seconda relazione, del marzo 2012, presentava i dati richiesti riferiti agli anni accademici 2008/09, 2009/10 e 2010/11.

La terza relazione, con i dati degli anni accademici 2011/12, 2012/13 e 2013/14, è stata presentata nel marzo 2015, a inizio della nuova legislatura regionale, fase in cui si stava cominciando a definire la programmazione del triennio 2016-2018. Pertanto ha rappresentato una base conoscitiva fondamentale per definire gli obiettivi e le priorità del piano regionale, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 68 del 4 maggio 2016.

In continuità con gli anni precedenti, con la presente relazione si intende rispondere ai quesiti posti dal comma 2 dell'art. 28 della L.R. 15/07 - prendendo a riferimento il triennio accademico 2015-2017 (aa.aa. 2014/15, 2015/16, 2016/17) - di seguito riportati:

- a) Quali sono le tipologie dei beneficiari dei diversi interventi di sostegno economico previsti dalla legge regionale e in che misura tali interventi rispondono ai bisogni degli studenti, facilitandone l'accesso e la permanenza agli studi.
- b) Quali iniziative sono state adottate al fine di aumentare la mobilità internazionale di studenti, ricercatori e docenti e quali sono stati i risultati.
- c) In che misura i servizi per l'accoglienza sono stati in grado di soddisfare, in termini di quantità, qualità e costi, gli standard approvati dalla Giunta regionale, nonché le esigenze abitative e di ristorazione degli studenti universitari, e quali sono gli eventuali aspetti da migliorare.

1. Il diritto allo studio nel contesto nazionale

A livello nazionale si è in attesa dell'adozione dei decreti attuativi di definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni, in attuazione del Decreto legislativo n. 68/2012, che ha ridisegnato l'assetto generale del diritto allo studio universitario.

La legge di Bilancio n. 232/2016 (art. 1 c. 271) ha introdotto alcune novità dal 2017, riguardanti il finanziamento e il riparto tra le Regioni del Fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio. In particolare è stato previsto il trasferimento diretto delle risorse agli Enti regionali per il diritto allo studio, per velocizzare i finanziamenti a favore degli studenti e sono stati stabiliti nuovi criteri per l'assegnazione del fondo alle Regioni secondo cui il riparto del fondo avviene proporzionalmente ai fabbisogni regionali, prevedendo una quota premiale destinata alle Regioni più virtuose. Tali criteri

sono stati approvati con il Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 798 del 2017 ed utilizzati in prima applicazione per il riparto tra le Regioni del fondo statale 2017. È in fase di approvazione il decreto ministeriale che approva tale riparto.

La Regione ha partecipato ai lavori del Tavolo tecnico (istituito con Decreto direttoriale n. 662/2017) composto da rappresentanti di MIUR, MEF, Regioni ed Enti per il diritto allo studio per la determinazione dei fabbisogni regionali. Inoltre, in coerenza con le decisioni assunte dalla Conferenza delle Regioni in data 8/03/18, la Regione è impegnata, nelle sedi sia tecniche che politiche nel valutare, nei riparti dei prossimi anni, l'aumento della quota del fondo destinata alla premialità, così da valorizzare maggiormente lo sforzo finanziario delle Regioni che investono risorse proprie per garantire il diritto allo studio al maggior numero di studenti capaci, meritevoli e in difficili situazioni economiche.

Nel successivo paragrafo 4 sono riportati alcuni dati sui benefici concessi nelle varie regioni.

2. La programmazione regionale del diritto allo studio universitario

Come accennato in premessa, il triennio accademico 2015-17 qui considerato, fa riferimento agli obiettivi contenuti sia nella programmazione del triennio accademico 2012-15 che nella vigente programmazione relativa al 2016-18.

Rispetto alla vigente programmazione, gli elementi nuovi rispetto alla precedente sono in particolare la valorizzazione della dimensione internazionale e l'azione di accompagnamento dei neolaureati nel contesto lavorativo. Le politiche del diritto allo studio universitario vengono così rafforzate e si completano con l'orientamento e il supporto nella difficile e delicata transizione al lavoro.

A seguito dell'adozione del Piano regionale per il diritto allo studio universitario del triennio 2016/18, è stata approvata la Deliberazione di Giunta regionale n. 837/2016 contenente nuovi criteri e requisiti per i bandi di concorso emanati da ER.GO, a decorrere dall'a.a. 2016/17.

Le principali novità introdotte dalle Direttive regionali vigenti sono:

- l'istituzione di una borsa di studio internazionale, destinata agli studenti che sono iscritti ad uno degli Atenei regionali e che devono frequentare uno o più Atenei internazionali al fine del conseguimento del titolo e che soggiornino all'estero per

almeno sei mesi. Viene assegnata sulla base degli stessi requisiti di merito e di reddito previsti per l'accesso alle borse di studio.

- Le agevolazioni per gli studenti in "incoming" che sono iscritti in un Ateneo internazionale e che per il conseguimento del titolo devono frequentare un Ateneo della regione per un periodo determinato.
- L'estensione dei benefici a dottorandi non beneficiari di altre borse di studio.
- L'aggiornamento delle soglie economiche di accesso (ISEE da € 19.152,97 a € 23.000,00 - ISPE da € 32.320,64 a € 50.000,00) e degli importi minimi di borsa ai valori ministeriali.
- La sperimentazione di interventi di diritto allo studio personalizzati per particolari target di utenti, ad esempio studenti in situazioni economiche, personali o familiari di particolari gravità che non consentono di raggiungere i requisiti di merito richiesti dal Bando di Concorso per accedere ai "tradizionali" benefici del diritto allo studio.

Gli effetti di tali novità si renderanno evidenti soprattutto negli anni successivi al 2016/17. Alcuni primi effetti sono individuati nella descrizione degli interventi riportata nei paragrafi successivi.

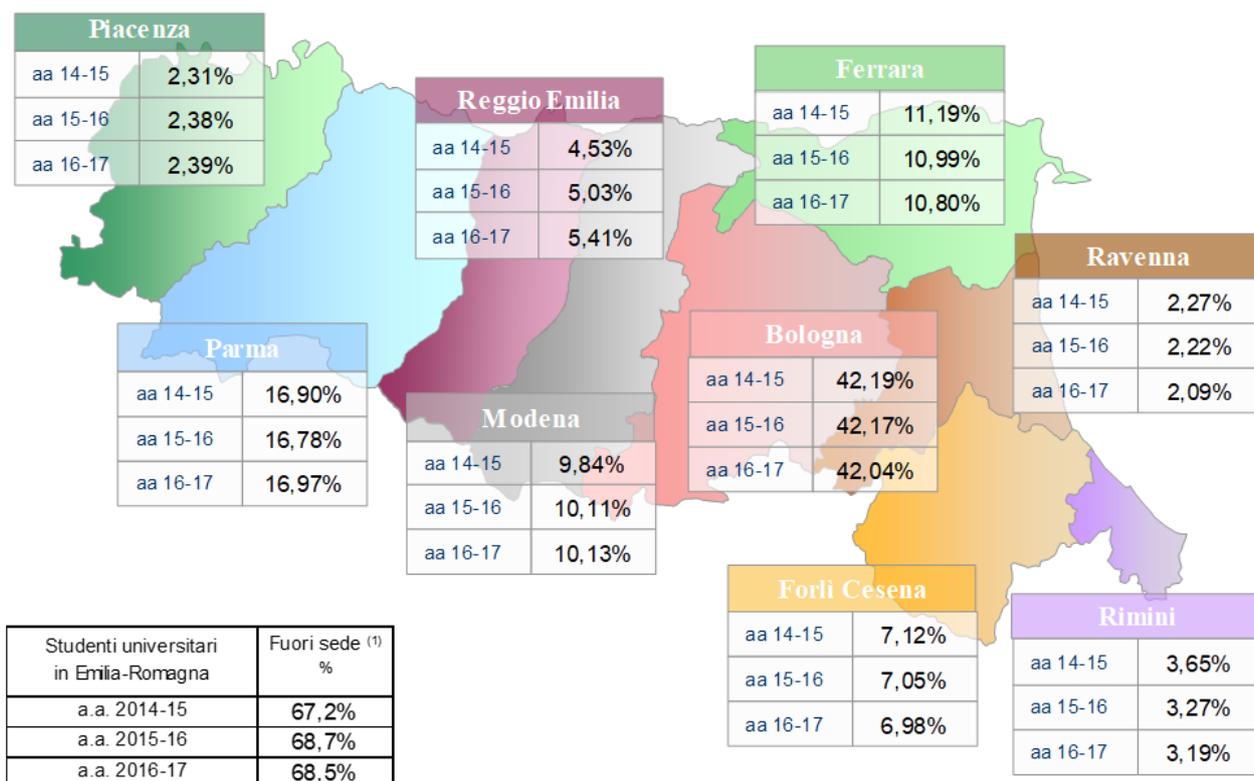
3. Gli studenti universitari nel territorio regionale destinatari degli interventi per il diritto allo studio universitario

La popolazione studentesca universitaria nel territorio regionale è complessivamente nell'ordine di 150 mila unità (per tutti i corsi attivati dalle Università inclusi i corsi dell'Alta Formazione), circa l'8% degli studenti iscritti sul territorio nazionale (quasi 1,8 milioni) nell'a.a. 2016/17.

Considerando i soli corsi di laurea (triennale, specialistica, a ciclo unico) degli Atenei situati nel territorio regionale, sono circa 145 mila gli studenti iscritti, l'8,6% degli studenti iscritti sul territorio nazionale (quasi 1,7 milioni).

Nel corso del triennio considerato si è sostanzialmente mantenuta la presenza degli studenti Fuori Sede (provenienti da provincia diversa dalla sede del corso) per circa i 2/3 del numero complessivo di iscritti.

Grafico 1 – Distribuzione percentuale della popolazione studentesca universitaria in ER per sede territoriale

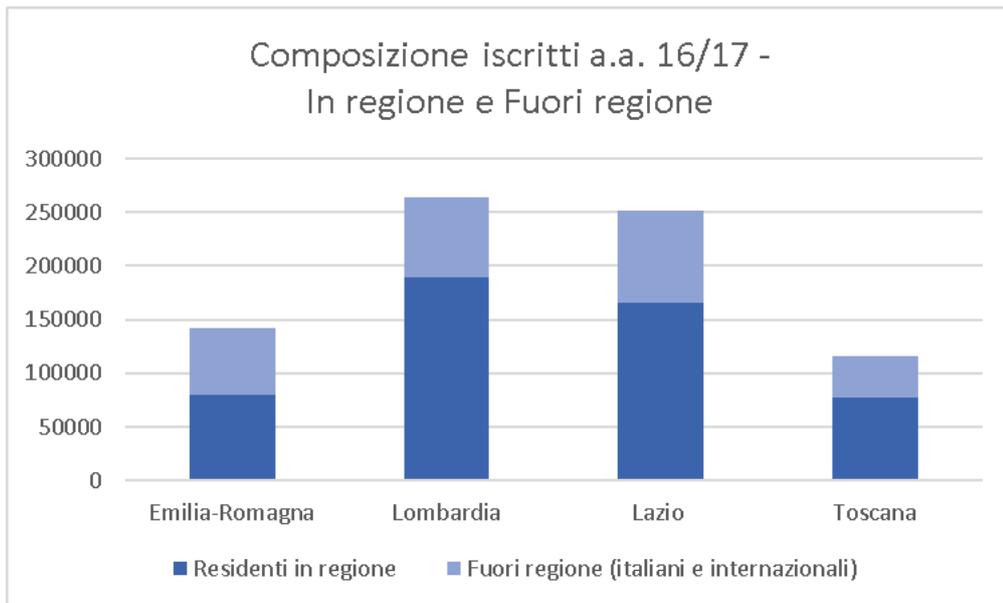


⁽¹⁾ per iscritti "Fuori sede" si intendono gli studenti provenienti da provincia diversa dalla sede del corso

Fonte: Atenei dell'Emilia-Romagna

In Emilia-Romagna la percentuale di studenti residenti nel territorio regionale è del 55% mentre si registra un 45% di mobilità in ingresso di studenti provenienti da altre regioni e da altri Paesi. In generale l'incidenza degli studenti extraregionali è molto più elevata rispetto a quella di regioni quali Lazio (34%), Lombardia (28%) e Toscana (32%).

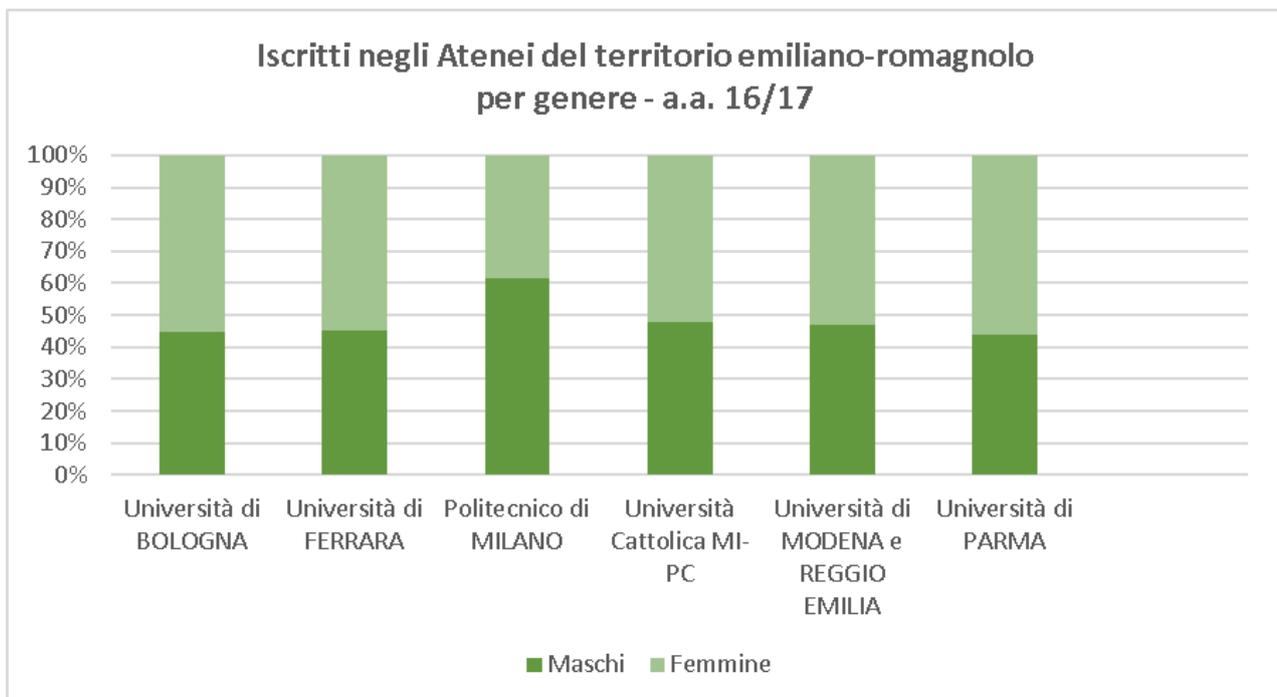
Grafico 2 – Iscritti In regione / Fuori regione a.a. 16/17.



Fonte: Miur – Banca dati Anagrafe degli studenti

La suddivisione per genere del totale iscritti è per il 45% maschi e per il 55% femmine: le studentesse rappresentano più della metà degli iscritti in tutti gli Atenei ad eccezione della sede piacentina del Politecnico di Milano dove raggiungono una percentuale del 34% circa.

Grafico 3 – Iscritti negli Atenei del territorio emiliano-romagnolo per genere a.a. 16/17



Fonte: Miur – Banca dati Anagrafe degli studenti

Nel 2016 in Emilia-Romagna la quota di giovani tra i 30 e i 34 anni con istruzione universitaria è pari al 29,6%, mentre la media italiana si attesta al 26,2%.

La percentuale di giovani donne laureate è decisamente superiore a quella dei coetanei maschi, 35,1% contro 24,1%. (Fonte: Miur e Istat)

Tab. 1 - Idonei e iscritti nell' a.a 2016/17

Regioni	NUMERO STUDENTI ISCRITTI	NUMERO IDONEI	INCIDENZA IDONEI SU ISCRITTI	NUMERO BENEFICIARI DI BORSA DI STUDIO
ABRUZZO	51.086	5.575	10,9	5.270
BASILICATA	7.211	1.193	16,5	1.193
CALABRIA	45.677	7.989	17,5	5.767
CAMPANIA	204.641	13.992	6,8	7.608
EMILIA-ROMAGNA	149.943	20.950	14,0	20.950
FRIULI VENEZIA GIULIA	32.116	4.957	15,4	4.883
LAZIO	261.374	18.960	7,3	12.900
LIGURIA	34.251	3.054	8,9	3.054
LOMBARDIA	290.343	19.107	6,6	18.377
MARCHE	50.113	5.157	10,3	5.157
MOLISE	7.306	683	9,3	632
PIEMONTE	118.990	10.299	8,7	10.299
PUGLIA	87.483	14.396	16,5	14.396
SARDEGNA	41.845	7.982	19,1	7.862
SICILIA	120.614	17.754	14,7	13.273
TOSCANA	120.403	14.074	11,7	12.894
UMBRIA	25.699	3.876	15,1	3.876
VALLE d'AOSTA	1.125	135	12,0	135
VENETO	112.871	11.306	10,0	11.306
TOTALE	1.763.091	181.439	10,3	159.832

Fonte: Miur

L'Emilia-Romagna si colloca al 4° posto per numero di iscritti, dopo Lombardia, Lazio e Campania, ma si pone al primo posto come rapporto tra numero di studenti idonei ai benefici e numero di iscritti. Infatti tra gli iscritti agli Atenei della regione quasi il 14% usufruisce di borsa di studio ed esonero totale delle tasse universitarie avvalendosi di un importante sostegno nel percorso universitario. Il valor medio nazionale è del 10% e l'incidenza

percentuale è del 6-7% nelle regioni con alto numero di studenti (Lombardia, Lazio e Campania).

In Emilia-Romagna la percentuale di studenti residenti nel territorio regionale è del 55% mentre si registra un 45% di mobilità in ingresso di studenti provenienti da altre regioni e da altri Paesi. In generale l'incidenza degli studenti extraregionali è molto più elevata rispetto a quella di regioni quali Lazio (34%), Lombardia (28%) e Toscana (32%).

Il diritto allo studio universitario interessa anche il Sistema dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM), istituito con la legge n. 508 del 21 dicembre 1999, che comprende le Accademie di Belle Arti (statali e legalmente riconosciute), gli Istituti Superiori di Studi Musicali (ISSM), gli ISIA - Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, le Accademie di Danza, e di Arte Drammatica. Sul territorio nazionale sono presenti 131 Istituzioni (di cui 80 statali e 51 non statali) con circa 87.000 iscritti, di cui il 70% iscritto ai corsi di diploma accademico di I e II livello ed il restante 30% ai corsi della fascia pre-accademica (presenti negli ISSM e dell'Accademia di Danza).

Nelle 12 Istituzioni del territorio regionale (5 Conservatori, 4 Istituti Superiori di Studi Musicali, 1 ISIA e 2 Accademie) vi sono circa 6.500 studenti iscritti che rappresentano il 7,5% del dato nazionale. Tra questi sono circa 3.800 gli iscritti ai corsi accademici, di cui il 21% sono studenti internazionali.

Per uno studente frequentare le Istituzioni dell'Alta formazione dell'Emilia-Romagna significa poter usufruire di servizi che lo accolgono e lo guidano nel suo percorso, avere strumenti e strutture che rendono lo studiare agevole, poter vivere la città e quanto questa ha da offrire.

Secondo le principali fonti di letteratura (Rapporto Anvur 2016) il diritto allo studio rappresenta uno degli elementi principali che determinano la mobilità studentesca in entrata, insieme ad altri fattori quali le caratteristiche e la qualità degli Atenei, la dimensione geografica e i servizi offerti dalle città.

4. Tipologie di interventi di sostegno economico e relativi beneficiari

Gli interventi di sostegno economico previsti al Capo III della Legge Regionale n.15/07 concessi da ER.GO sono: borse di studio (art. 10), prestiti (art. 11), assegni formativi (art. 12) e contributi (art.13).

Gli indicatori utilizzati per relazionare l'attuazione della legge sono: il numero dei benefici concessi, la relativa spesa, il confronto tra il numero dei benefici concessi e il numero delle domande che, nel caso delle borse di studio, è rappresentato dal numero degli idonei, ossia degli studenti in possesso dei requisiti di reddito e di merito previsti dalla normativa nazionale e regionale.

Oltre a questi indicatori si riportano anche ulteriori dati e i principali esiti di indagini svolte sui servizi e sulle caratteristiche dei beneficiari che completano il quadro e forniscono elementi interpretativi dei risultati raggiunti nel diritto allo studio universitario.

4.1 Borse di studio

L'impianto regionale del diritto allo studio attribuisce un peso rilevante al criterio del merito e alla continuità nel percorso universitario per favorire il completamento degli studi con successo. Per incentivare gli studenti a raggiungere tale obiettivo la conferma della borsa di studio è condizionata al raggiungimento del merito che consente l'accesso al beneficio per l'anno successivo. Ciò stimola i ragazzi a cercare di mantenere i requisiti utili anche per l'accesso ai benefici nell'anno accademico successivo.

La Regione ha sempre garantito un beneficio a tutti gli idonei e il sistema è supportato da un'intensa e articolata attività di controllo e recupero attraverso accertamenti sui requisiti del reddito, del domicilio e del merito.

Nel triennio 2015-2017 si è confermata la tendenza, che aveva caratterizzato anche il triennio precedente, del progressivo incremento del numero di studenti idonei alla borsa di studio, fatta eccezione per l'a.a. 2015/16, caratterizzato da una diminuzione in conseguenza dell'effetto della normativa sul calcolo delle condizioni economiche ai fini dell'accesso ai benefici.

Dai 17.505 idonei dell'a.a. 11/12 si è passati a 18.381 dell'a.a. 13/14, a 19.265 dell'a.a. 2014/15 e a 20.950 dell'a.a. 2016/17. Tra il 2011 e il 2016 l'incremento degli idonei è stato del 20%.

Tab.2 - Borse di studio in Emilia-Romagna

Anno Accademico	N° idonei	N° beneficiari di borsa di studio				Totale	% copertura	Spesa in denaro e servizi (in euro) (4)
		In sede (1)	Fuori sede (2)	Pendolari (3)				
a.a. 14/15	19.265	7.571	9.267	2.427	19.265	100%	73.572.163,52	
a.a. 15/16	17.232	7.294	7.783	2.155	17.232	100%	64.995.377,43	
a.a. 16/17	20.950	8.425	9.885	2.640	20.950	100%	80.803.878,74	

- (1) Per studenti "In sede" si intendono gli studenti residenti nel Comune sede del corso di studio frequentato, nonché quelli residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo inferiore ai 45 minuti.
- (2) Per studenti "Fuori sede" si intendono gli studenti residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo superiore a novanta minuti e che prendano alloggio nei pressi della sede universitaria a titolo oneroso e per un periodo non inferiore a dieci mesi.
- (3) Per studenti "Pendolari" si intendono gli studenti residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo compreso fra 45 e 90 minuti.
- (4) La borsa di studio è un beneficio rappresentato da un mix di denaro e servizi (ristorativo e abitativo)

La distribuzione territoriale dei benefici per l'anno accademico 2016/17 è riportata nella seguente tabella:

Tab.3 – Risorse in borse di studio per sedi territoriali nell'a.a 16/17

Sede territoriale	N. studenti beneficiari	Spesa sostenuta in euro
Bologna e Romagna	13.312	48.738.352,43
Ferrara	1.518	6.104.962,62
Modena e Reggio Emilia	3.014	12.721.469,18
Parma	3.106	13.239.064,51
TOTALE	20.950	80.803.878,74

Nell'a.a. 2015/16, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa in materia di ISEE (il D.P.C.M. n. 159/2013 che ha introdotto novità e criteri stringenti per la valutazione delle condizioni economiche, nuove modalità di valorizzazione del patrimonio, ecc) si è verificata una diminuzione sul territorio regionale del numero di studenti idonei alla borsa del 16%. Per far fronte a tale riduzione, comunque inferiore al calo medio nazionale dell'ordine del 20%, , la Regione - tra le poche sul panorama nazionale- ha attivato urgentemente delle

misure compensative e straordinarie a favore degli studenti che, pur accedendo ai benefici negli anni passati, sono risultati esclusi (n. 984 studenti). Sono stati previsti contributi economici differenziati da un valore massimo di 2.000 euro (per studenti fuori sede) a un minimo di 1.000 euro (per studenti in sede) oltre a 200 euro per il servizio ristorativo e alla conferma del posto alloggio per gli studenti che non erano più in possesso del requisito economico.

Tab 4 - Intervento complessivo realizzato nell'a.a. 2015/16

Sede territoriale	N. studenti Idonei ai benefici	Spesa sostenuta in euro
Bologna	11.306	41.020.796,54
Ferrara	1.324	5.366.416,92
Modena e Reggio Emilia	2.359	8.509.826,76
Parma	2.243	10.098.337,21
TOTALE	17.232	64.995.377,43

Dall'a.a. 2016/17 le soglie economiche di accesso sono state aggiornate ai valori ministeriali, per far fronte in maniera sistematica agli effetti descritti, risultanti dall'impatto della nuova normativa ISEE. Il numero degli idonei è aumentato rispetto all'anno accademico precedente del 21,58% (da 17.232 a 20.950) con un aumento più che proporzionale del fabbisogno finanziario (da 65 milioni a quasi 81 milioni di euro) in ragione del maggior numero di studenti che si sono collocati nella fascia economica più alta e pertanto beneficiari dell'importo di borsa massima.

In Italia i quasi 160 mila borsisti rappresentano il 9% del totale degli iscritti all'Università. Purtroppo questo dato colloca l'Italia ad una distanza enorme da altri paesi europei come ad esempio la Francia dove i borsisti sono il 30% degli iscritti (655 mila studenti) e il finanziamento statale è di 2 miliardi di euro (29° Rapporto Italia Eurispes).

Nel panorama nazionale però il trend dei finanziamenti e i risultati raggiunti evidenziano situazioni molto differenziate. Da un confronto con le altre Regioni che hanno un elevato numero di studenti iscritti all'università, la Regione Emilia-Romagna presenta la maggior spesa per borse di studio ed è tra quelle con il maggior numero di studenti idonei alla borsa di studio, garantendo la continuità di un beneficio a tutti gli idonei.

Tab. 5 – Iscritti, idonei e copertura fabbisogno borse di studio per l'a.a. 2016/2017

Regioni	NUMERO STUDENTI ISCRITTI	NUMERO IDONEI	% IDONEI SU ISCRITTI	NUMERO BENEFICIARI	% COPERTURA DEGLI IDONEI	SPESA* COMPLESSIVA PER BORSE DI STUDIO - in MLN di Euro
ABRUZZO	51.086	5.575	10,9	5.270	94,53%	19,8
BASILICATA	7.211	1.193	16,5	1.193	100,00%	3,4
CALABRIA	45.677	7.989	17,5	5.767	72,19%	24,4
CAMPANIA	204.641	13.992	6,8	7.608	54,37%	19,8
EMILIA-ROMAGNA	149.943	20.950	14,0	20.950	100,00%	80,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	32.116	4.957	15,4	4.883	98,51%	17,0
LAZIO	261.374	18.960	7,3	12.900	68,04%	53,0
LIGURIA	34.251	3.054	8,9	3.054	100,00%	10,5
LOMBARDIA	290.343	19.107	6,6	18.377	96,18%	67,2
MARCHE	50.113	5.157	10,3	5.157	100,00%	22,2
MOLISE	7.306	683	9,3	632	92,53%	2,1
PIEMONTE	118.990	10.299	8,7	10.299	100,00%	37,5
PUGLIA	87.483	14.396	16,5	14.396	100,00%	45,2
SARDEGNA	41.845	7.982	19,1	7.862	98,50%	20,3
SICILIA	120.614	17.754	14,7	13.273	74,76%	44,7
TOSCANA	120.403	14.074	11,7	12.894	91,62%	52,2
UMBRIA	25.699	3.876	15,1	3.876	100,00%	14,5
VALLE d'AOSTA	1.125	135	12,0	135	100,00%	0,4
VENETO	112.871	11.306	10,0	11.306	100,00%	35,0
TOTALE	1.763.091	181.439	10,3	159.832	88,09%	569,2

*Si tratta di spesa figurativa in sede di calcolo di riparto del FIS – Fondo Integrativo Statale 2017

Fonte: Miur

In Emilia-Romagna dal 2009 al 2017 si è assistito ad un incremento degli idonei del 37% con oltre 20 milioni di euro di aumento per quanto riguarda la spesa (vedi Tab. 5): un investimento che dimostra l'impegno concreto che la Regione garantisce nel sostenere il diritto allo studio universitario e le politiche ad esso legate, riuscendo a concedere un

beneficio a tutti gli studenti idonei di borsa, anche grazie alla collaborazione degli Atenei, nel rispetto dell'uniformità di trattamento su tutto il territorio regionale.

Tab. 6 - Trend idonei e spesa per borse dal 2009 al 2017 in Emilia-Romagna

Anno Accademico	N. Idonei	N. Beneficiari	% copertura	Spesa in denaro e servizi in euro
2009/2010	15.482	15.482	100%	60.150.530,18
2010/2011	17.268	17.268	100%	66.029.885,92
2011/2012*	17.505	17.268	100%	67.582.526,32
2012/2013	18.027	18.027	100%	69.667.060,07
2013/2014*	18.427	18.427	100%	71.532.153,85
2014/2015	19.265	19.265	100%	73.572.163,52
2015/2016	17.232	17.232	100%	64.995.377,43
2016/2017	20.950	20.950	100%	80.803.878,74

*Negli anni accademici 2011/2012 e 2013/2014 le Università sono intervenute con loro contributi rispettivamente per € 1.186.484 nel 2011/2012 e € 891.000 nel 2013/2014.

Nella tabella 7 si evidenzia il risultato riferito al grado di copertura degli idonei, negli ultimi tre anni accademici, ottenuto sul territorio nazionale da tutte le Regioni.

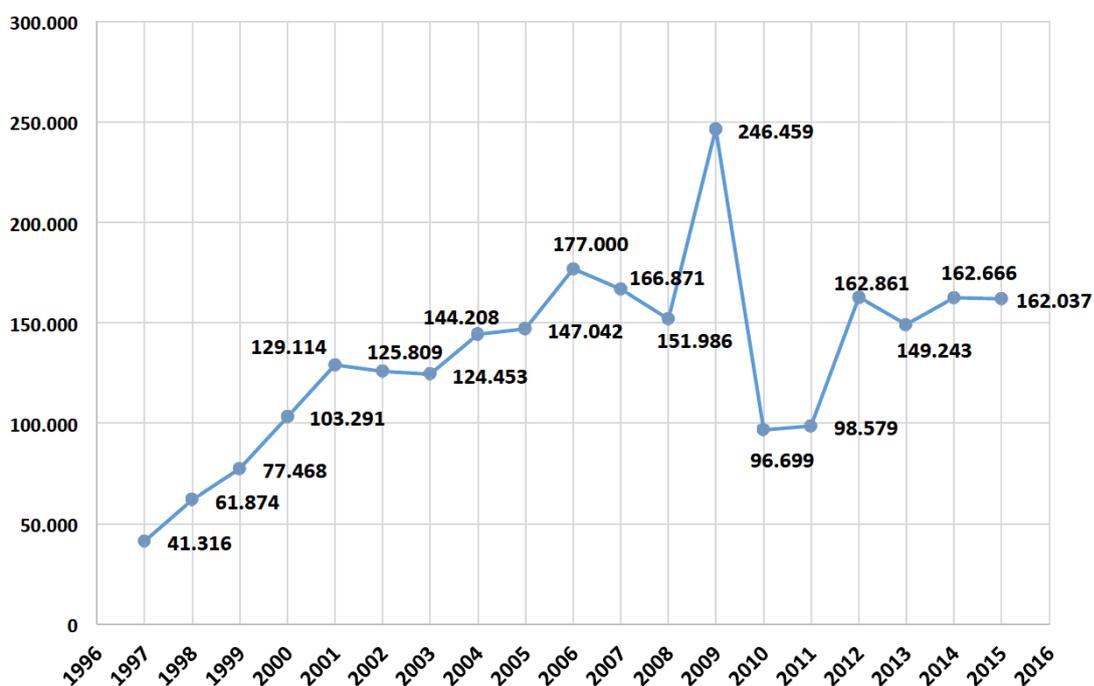
Tab. 7 – Grado di copertura degli idonei negli ultimi tre anni accademici

Percentuale di copertura degli idonei alle BDS			
Regioni	A.A. 2014-2015	A.A. 2015-2016	A.A. 2016-2017
EMILIA-ROMAGNA	100,0	100,0	100,0
TOSCANA	91,9	94,5	91,6
BASILICATA	100,0	100,0	100,0
VALLE d'AOSTA	100,0	100,0	100,0
LIGURIA	100,0	100,0	100,0
UMBRIA	100,0	100,0	97,9
VENETO	88,2	98,1	100,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	98,1	99,2	98,5
MARCHE	97,4	97,4	97,6
LOMBARDIA	90,6	95,3	96,1
LAZIO	65,5	92,9	68,4
PUGLIA	75,4	100,0	100,0
ABRUZZO	97,1	95,5	94,5
MOLISE	72,6	65,4	92,5
SARDEGNA	63,9	98,6	98,5
PIEMONTE	85,0	100,0	100,0
CAMPANIA	48,5	73,2	54,3
CALABRIA	39,6	62,6	72,1
SICILIA	28,7	61,6	74,7
ITALIA Valor Medio	73,9	90,1	87,9

Fonte: Miur

La politica virtuosa attuata dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del diritto allo studio universitario ha consentito di ottenere quote consistenti del FIS (Fondo Integrativo Statale), pur se in un contesto di andamento oscillante delle assegnazioni nel corso degli anni.

Grafico 4 – Fondo Integrativo Statale – valori in migliaia di euro – Anni 1997-2015



(Fonte: MIUR)

Tab. 8 – Fondo Integrativo Statale - Stanziamenti FIS dal 2002 al 2017

Anno	FIS stanziamento nazionale in euro	FIS assegnato alla RER in euro	% assegnazione a RER su totale
2002	125.808.900,00	13.516.506,30	10,7%
2003	124.453.000,00	10.813.205,04	8,7%
2004	144.208.000,00	17.581.367,43	12,2%
2005	147.092.000,00	14.065.093,94	9,6%
2006	177.000.000,00	17.049.051,55	9,6%
2007	166.871.000,00	13.639.241,24	8,2%
2008	151.986.000,00	13.302.050,39	8,8%
2009 ¹⁾	246.459.482,00	23.748.171,17	9,6%
2010	96.699.843,00	11.240.904,71	11,6%
2011	98.579.402,00	13.352.851,86	13,5%
2012	162.861.740,00	20.003.235,00	12,3%
2013	149.243.878,00	16.002.588,00	10,7%
2014	162.666.308,00	27.473.754,21	16,9%
2015	162.037.005,00	21.979.003,37	13,6%
2016	216.814.548,00	27.811.697,77	12,8%
2017	222.814.548,00	25.895.465,17 (*)	11,6%

Fonte: Miur

(*) non è ancora stato approvato il Decreto Ministeriale del riparto del FIS 2017

Per la prima volta dall'a.a. 2016/2017 hanno potuto beneficiare della borsa di studio ER.GO anche gli iscritti ai corsi di dottorato, purché non beneficiari di altra borsa o assegno di ricerca.

Tab. 9 – Borse di studio ai dottorati nell'a.a. 2016/17

Ateneo	N. Studenti beneficiari di borsa	Spesa in euro
UNIBO	41	46.428,26
UNIFE	2	7.387,67
UNIMORE	8	10.911,74
UNIPR	3	4.390,00
TOTALE	54	69.117,67

Oltre ai dati sui benefici concessi, è interessante analizzare i risultati di alcune indagini svolte sui servizi presenti nel territorio regionale, sulle caratteristiche degli studenti che hanno ricevuto i benefici del diritto allo studio, anche messe a confronto con la generalità degli studenti, sulle performance ed esiti occupazionali dei laureati.

- **Indagine sulla Mappatura regionale dei servizi offerti agli studenti universitari**

L'indagine (dicembre 2016 - approfondimento disponibile sul sito ER Formazione e Lavoro - Diritto allo studio universitario) contiene i risultati di una ricognizione effettuata per conoscere e mappare i servizi che gli attori principali del sistema regionale (Regione, ER.GO, Università, Istituzioni dell'Alta Formazione artistica e musicale, Aster, Comuni, Enti di sostegno allo sviluppo universitario) offrono agli studenti che decidono di intraprendere gli studi universitari nel territorio regionale. Presenta informazioni non solo sui servizi per il diritto allo studio in senso stretto e sull'offerta formativa, ma anche sui servizi di ricerca, innovazione, internazionalizzazione, mobilità, cultura e tempo libero e sulle agevolazioni concesse agli studenti universitari nelle dieci principali città sedi universitarie. Questa rilevazione costituisce il punto di partenza per comprendere cosa il nostro sistema universitario regionale offra agli studenti e quanto questo sia attrattivo: la costruzione di un futuro sostenibile per i giovani passa dalla valorizzazione del sapere e di quanto orbita intorno ad esso.

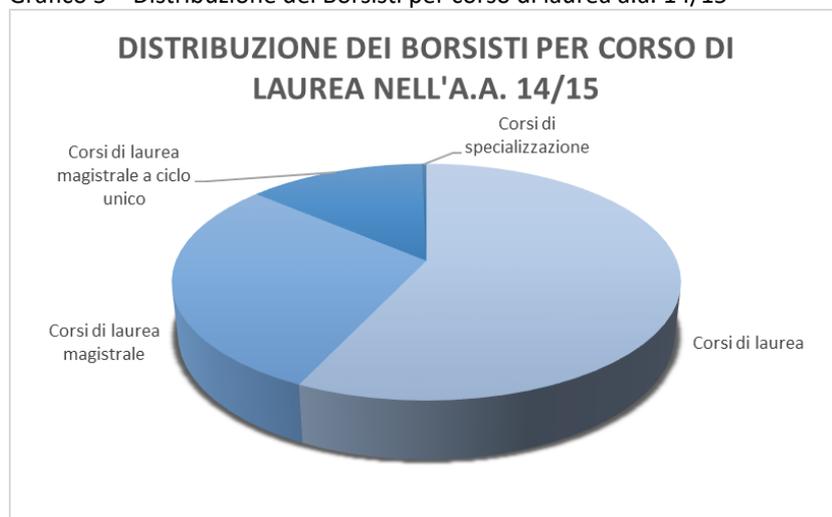
Per uno studente intraprendere gli studi significa infatti usufruire di servizi che lo accolgano nel suo percorso, vivere la città e quanto questa può offrirgli in termini di cultura, socializzazione, opportunità e occasioni di lavoro per poter costruire il proprio futuro.

- **Indagine sulle caratteristiche dei borsisti in Emilia-Romagna**

L'indagine (febbraio 2016 - approfondimento disponibile nella sezione Amministrazione Trasparente / Altri Contenuti / Diritto allo studio universitario del sito di ER.GO www.er-go.it) riporta i profili degli studenti che usufruiscono della borsa di studio e la loro continuità nel mantenerla.

Il grafico sotto indicato per esempio rappresenta la distribuzione dei borsisti per corso di laurea:

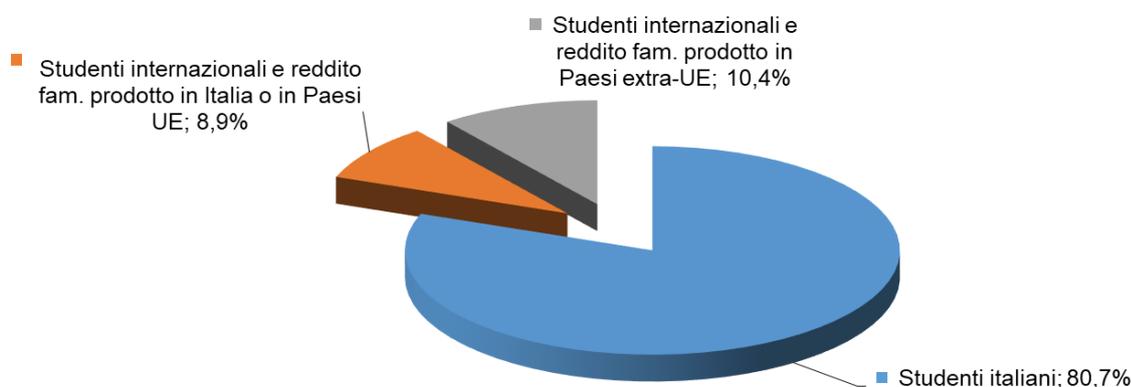
Grafico 5 – Distribuzione dei Borsisti per corso di laurea a.a. 14/15



Il 57% dei beneficiari della borsa di studio di ER.GO è iscritto a Corsi di Laurea triennali, mentre il secondo livello dell'istruzione universitaria, relativo ai Corsi di Laurea Magistrale, è frequentato dal 29,3% dei borsisti. Il 13,4% dei borsisti è iscritto a Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico.

Grafico 6 – Distribuzione dei borsisti per Paese di provenienza

GLI ITALIANI E GLI STRANIERI NELL'A.A. 2014//2015 (val. ass. e %)



TOTALE ER.GO 19.265 BORSISTI
Studenti internazionali/Redditi Italia / UE: 1.712
Studenti internazionali/Redditi extra UE: 2.003
Studenti italiani: 15.500

Considerando i borsisti italiani, gli studenti emiliano-romagnoli sono il 34,4% e quelli provenienti da altre regioni d'Italia il 65,6%. Le due regioni italiane da cui proviene il maggior flusso di studenti extraregionali sono la Puglia (con il 14,7%) e la Sicilia (10,5%). Complessivamente su 100 italiani quasi la metà proviene dal Sud / Isole (45), dal Centro ne provengono 11 e dal Nord 10 su cento.

L'indagine riporta anche **i dati di mantenimento del beneficio riferiti ai vari percorsi di studio**. A titolo di esempio, considerando gli studenti immatricolati ai corsi triennali, la quota di studenti che mantiene la borsa anche al secondo anno varia dal 57% nel 2007/08 al 68% nel 2013/14. Si può ritenere che la doppia valutazione del requisito del merito – secondo cui per mantenere i benefici lo studente deve garantire un buon andamento degli esami che viene verificato due volte l'anno – incentivi la regolarità degli studi e contribuisca a ridurre gli abbandoni, aumentando il livello di persistenza all'interno del sistema dei benefici e servizi regionali.

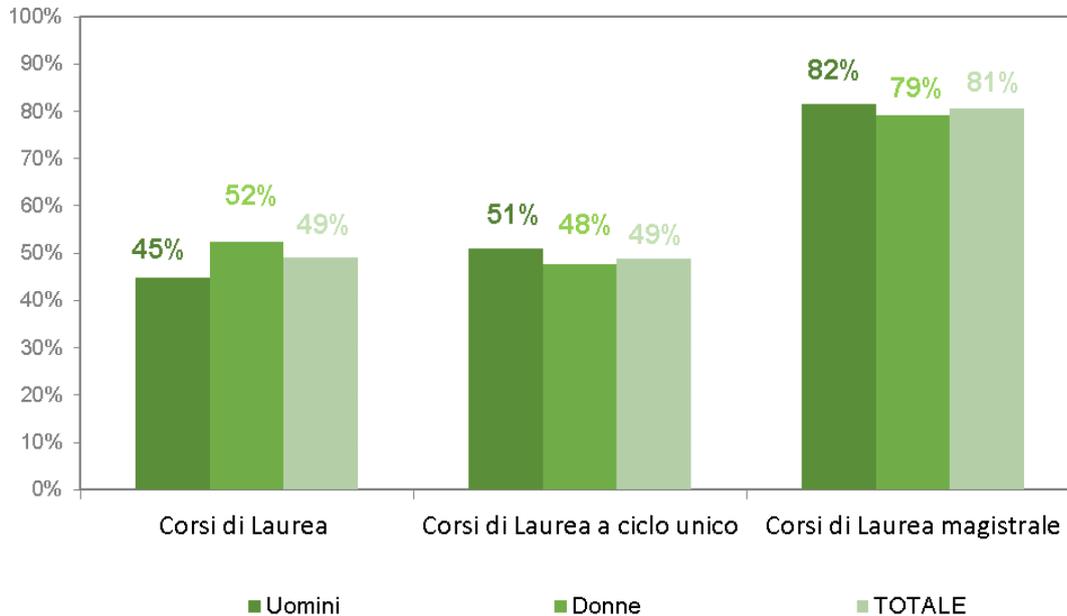
Si è inoltre approfondito il **grado di mantenimento della borsa di studio nelle fasce degli studenti, per genere o condizione residenziale** (fuori sede, pendolare, in sede).

Considerando i borsisti immatricolati nell'a.a. 2012/13, il successivo Grafico evidenzia che le ragazze, che rappresentano il 58% dei borsisti, mantengono la borsa di studio in misura

superiore rispetto ai ragazzi nei corsi triennali (il tasso di mantenimento è del 52%) mentre il rapporto si ribalta nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

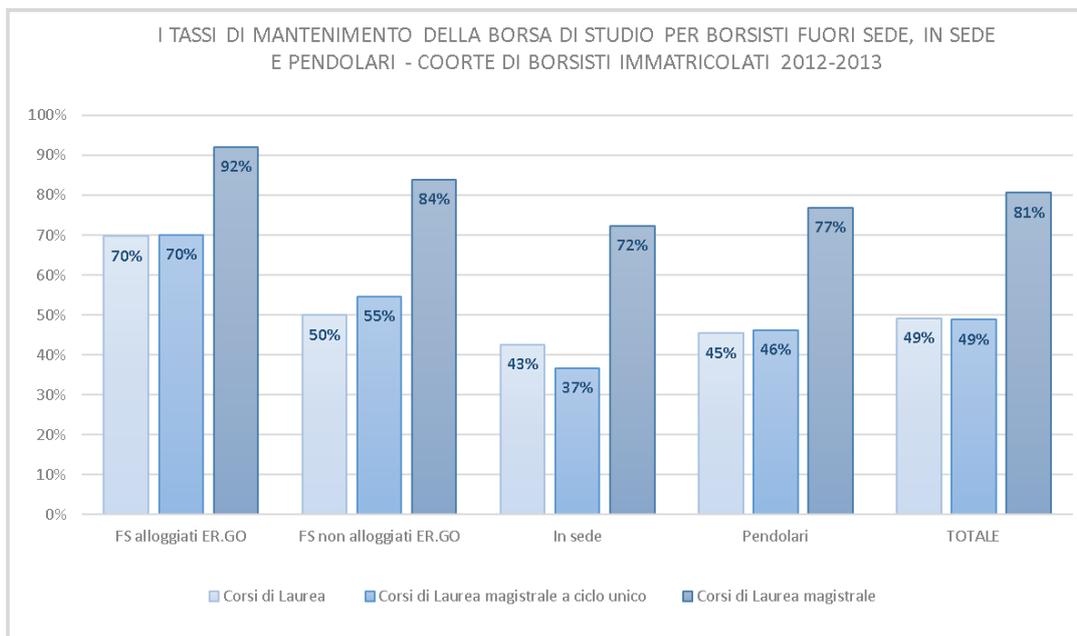
Grafico 7 – Tassi di mantenimento della borsa di studio per genere

I TASSI DI MANTENIMENTO DELLA BORSA DI STUDIO PER GENERE - COORTE DI BORSISTI IMMATRICOLATI 2012-2013



Considerando il **mantenimento della borsa di studio in relazione alla condizione residenziale** risulta che gli studenti fuori sede mantengono la borsa molto di più rispetto alle altre tipologie, ma in particolare il maggior risultato nel mantenimento della borsa (valore del 92%) è ottenuto dagli studenti fuori sede alloggiati nelle residenze di ER.GO.

Grafico 8 – Tassi di mantenimento della borsa di studio per tipologia di studente



Nei corsi triennali, la quota di fuori sede che mantiene per tre anni consecutivi la borsa è del 70% (per alloggiati ER.GO) e del 50% (per non alloggiati ER.GO), mentre è del 43% per studenti in sede e del 45% per i pendolari.

Per gli studenti fuori sede si può ipotizzare una maggiore motivazione alla regolarità dovuta al maggior onere finanziario sostenuto dalle famiglie. Inoltre nel caso dei fuori sede in alloggio ER.GO, la combinazione della borsa di studio con alloggio si rivela uno strumento efficace per il rendimento degli studenti.

Pertanto la borsa di studio costituisce uno strumento efficace per garantire la rimozione degli ostacoli durante la carriera universitaria e pertanto assolve pienamente la sua funzione: essere uno strumento di inclusione per coloro che, a causa di condizioni socio-economiche sfavorevoli, partono da una posizione di svantaggio. Il sostegno nei confronti dei capaci e meritevoli e privi di mezzi è dunque un investimento che in termini di successo accademico si rivela produttivo.

- ***Indagine sulle performance universitarie dei laureati in Emilia-Romagna***

Un altro aspetto indagato riguarda le performance universitarie dei laureati (*terza indagine svolta da Ergo in collaborazione con Almalaurea – febbraio 2017 - l'approfondimento è disponibile nella sezione Amministrazione Trasparente / Altri Contenuti / Diritto allo studio universitario del sito di ER.GO www.er-go.it*). Vengono messe a confronto le caratteristiche dei risultati universitari ottenuti dai borsisti con quanto rilevato per i laureati non beneficiari della borsa.

In linea generale, in entrambe le coorti di studenti considerate, sia per le lauree triennali che per le lauree magistrali sono confermati i risultati contenuti già nel precedente rapporto, dove i laureati che hanno beneficiato della borsa di studio, rispetto ai laureati non borsisti, provengono in gran parte da ambiti familiari meno favoriti, sia dal punto di vista socio-economico che culturale. Inoltre i borsisti risiedono in misura maggiore fuori regione, frequentano più assiduamente le lezioni, hanno carriere scolastiche e universitarie migliori in termini di regolarità e di votazioni. I laureati borsisti, di entrambe le coorti, sono generalmente più soddisfatti per l'esperienza universitaria compiuta rispetto ai colleghi non borsisti, hanno usufruito in misura maggiore delle opportunità di studio all'estero e/o di tirocinio nel corso degli studi. Per quanto riguarda le intenzioni future, i laureati triennali con borsa per i primi tre anni sono orientati maggiormente verso una formazione post-laurea di

tipo professionalizzante (master, attività di formazione professionale, ...) piuttosto che al percorso specialistico. I laureati con borsa, infine, sono caratterizzati da una maggior disponibilità a spostarsi per motivi di lavoro sia in Italia che all'estero.

- **Indagine sugli esiti occupazionali dei laureati in Emilia-Romagna**

In questa indagine (*l'approfondimento è disponibile nella sezione Amministrazione Trasparente / Altri Contenuti / Diritto allo studio universitario del sito di ER.GO www.er-go.it*) si evidenzia che gli studenti che usufruiscono di una borsa di studio provengono generalmente da contesti socio-culturali meno favoriti e per i quali quindi un inserimento nel mercato del lavoro risulta ancor più necessario, anche in tempi relativamente brevi, rispetto ai colleghi provenienti da altri contesti. E' però vero che esiste una molteplicità di fattori che incidono sulle chance occupazionali e, tra questi, anche la famiglia d'origine.

L'analisi degli esiti occupazionali dei laureati che hanno usufruito di borsa di studio risulta dunque di primaria importanza, anche al fine di una valutazione dei servizi di orientamento al lavoro. La ricerca rappresenta la continuazione di una precedente collaborazione tra il Consorzio Almalaurea ed ER.GO ed è stata possibile grazie all'unione della banca dati riferita ai laureati degli Atenei aderenti al Consorzio e ai dati provenienti dalle indagini annuali sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati con gli archivi di ER.GO contenenti informazioni sulla coorte dell'a.a. 2007/08 di studenti beneficiari di una borsa di studio, immatricolati ad un corso di primo livello o magistrale a ciclo unico o iscritti al primo anno ad un corso magistrale biennale nei quattro Atenei emiliano-romagnoli.

Per facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro, ER.GO promuove una serie di iniziative di orientamento al lavoro, tra cui informazione, formazione, incontri diretti con il mondo del lavoro, mobilità internazionale. Pertanto l'analisi degli esiti occupazionali degli studenti che hanno usufruito di una borsa di studio è di particolare importanza perché rappresenta, tra l'altro, un riscontro delle attività e dei servizi offerti in termini di orientamento al lavoro e un utile strumento per valutare la necessità di eventuali interventi correttivi e migliorativi.

Le scelte post-laurea compiute da borsisti e non borsisti appaiono differenti rispetto alla prosecuzione degli studi con la laurea magistrale: ad un anno dal titolo risulta iscritto alla magistrale il 56% dei borsisti, quota che sale al 58% tra i non borsisti.

Le scelte post laurea risultano fortemente legate al numero di anni di fruizione della borsa di studio: coloro che ne hanno usufruito solo il primo anno si rivolgono maggiormente al

mercato del lavoro rispetto a coloro che hanno ottenuto la borsa anche negli anni successivi. Analizzando le tendenze nell'inserimento sul mercato del lavoro e nella prosecuzione degli studi si evidenzia che i laureati che hanno perso la borsa di studio dopo il primo anno sono maggiormente orientati al mercato del lavoro, spinti da motivi economici. Al contrario, coloro che hanno usufruito di borsa di studio per almeno tutta la durata del corso sono più propensi a proseguire gli studi universitari.

4.2 Prestiti

Oltre alle borse di studio, che rappresentano l'intervento regionale prioritario, ER.GO ha provveduto a concedere agli studenti gli ulteriori interventi di sostegno economico previsti dalla L.R. 15/07, quali prestiti, assegni formativi e contributi.

Per quanto riguarda i prestiti, a livello sia nazionale che regionale, continuano a verificarsi gli elementi che hanno caratterizzato il precedente triennio: un numero contenuto di richiedenti e beneficiari in rapporto al numero di prestiti disponibili. Restano quali probabili cause l'avversione al rischio, l'incertezza sull'esito dell'istruzione e anche la diffidenza culturale, che portano a percepire il prestito come una forma di sostegno scarsamente appetibile e comunque marginale rispetto alla borsa di studio.

Un ulteriore nodo critico è poi rappresentato da un elevato rischio di insolvenza, che erode il fondo di garanzia di ER.GO, tenuto conto che le procedure standardizzate della banca per la restituzione sono tali che intervengono, di norma, quando gli studenti hanno già conseguito il titolo di studio e sono già fuori da quel circuito di interventi che può consentire ad ER.GO di mettere in campo le sue normali procedure di sollecito ad onorare i debiti contratti.

I prestiti vengono concessi attraverso uno specifico bando di concorso, a studenti iscritti agli ultimi anni dei corsi di studio, compresi master e dottorati, secondo requisiti di merito (essere in corso ed aver conseguito tutti i crediti previsti da ordinamento), di reddito (la soglia economica fino a € 40.000,00, più alta rispetto a quella prevista per la borsa di studio) e senza richiedere garanzie reali o personali di terzi, ancorché sia richiesta l' "onorabilità creditizia" (attraverso per esempio la verifica di mancanza di procedimenti penali a carico degli interessati...). In un primo momento viene concessa un'apertura di credito in conto corrente per una durata stabilita dal contratto; poi l'Istituto di Credito, valutato il mantenimento dell'onorabilità creditizia, estingue il credito utilizzato dallo studente e

concede un prestito personale di ammontare pari al credito in conto corrente utilizzato, destinato all'estinzione dello stesso.

L'importo totale massimo del credito è a partire dall'a.a. 2016/2017 di € 5.000,00 per tutte le tipologie di destinatari (nei bandi precedenti era molto più alto e quindi era più alta l'esposizione del fondo di garanzia di ER.GO in caso di insolvenza). Il prestito può essere richiesto per un anno e l'anno successivo può esserne richiesta la conferma, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dal bando.

Lo studente può, a sua discrezione, usufruire di un iniziale "periodo di grazia" per la durata massima di 24 mesi. Per "periodi di grazia si intende l'arco temporale in cui non viene richiesto dalla banca il pagamento delle rate e in cui non maturano interessi; in ogni caso, la somma del periodo di grazia e del periodo di rimborso non può superare:

- massimo 84 mesi per importi fino a € 5.000,00;
- massimo 120 mesi per importi fino a € 10.000,00.

I prestiti concessi complessivamente nel triennio 2015/17 sono stati 361 per una spesa totale di oltre 3,8 milioni di euro.

Per gli aa.aa. 2014/15, 2015/16 e 2016/17 il dato dei prestiti concessi è riportato nella successiva tabella.

Tab. 10 - Prestiti in Emilia-Romagna

Prestiti	N° domande	N° prestiti concessi	Spesa totale	% n° prestiti su n° domande
aa 14-15	213	147	1.676.600,00	69%
aa 15-16	375	197	2.071.100,00	53%
aa 16-17	32	17	75.950,00	53%
Triennio 2015-2017	620	361	3.823.650,00	58%

() Nel numero di domande sono comprese anche quelle degli studenti non idonei al prestito, per mancanza dei requisiti previsti dal bando di concorso. I motivi di non idoneità prevalenti sono ascrivibili alla mancanza dei requisiti di merito previsti dal bando.*

4.3 Assegni formativi

Gli assegni formativi rappresentano un concorso economico per ridurre i costi di iscrizione e frequenza a master e corsi di alta formazione e specializzazione all'estero, nonché contributi rivolti a studenti che partecipano a percorsi accademico-formativi/professionali connessi a specifici obiettivi di sviluppo regionale. Gli studenti devono avere conseguito il titolo di studio che consente l'accesso ai Master, ai corsi di Alta Formazione e specializzazione, presso un'Università, un Istituto dell'Alta Formazione Artistica e Musicale o altro Istituto di grado universitario avente sede in Emilia Romagna.

Nel triennio considerato, per ogni anno l'importo complessivo destinato agli assegni formativi messi a concorso da ER.GO è stato di € 30.000,00 con la possibilità di recuperare ulteriori risorse dallo stanziamento per i contributi rivolti a studenti che partecipano a percorsi accademico-formativi/professionali connessi a specifici obiettivi di sviluppo regionale, qualora rimangano delle disponibilità.

Il valore dell'assegno formativo (di importo massimo € 4.000,00) è diversificato in ragione delle tasse di iscrizione e delle condizioni economiche dei richiedenti, copre fino all'importo massimo del 70% delle tasse di iscrizione ed è differenziato sulla base delle condizioni economiche ISEE. Viene concesso sulla base di requisiti di reddito più alti rispetto alla borsa (soglia Isee fino a 40.000 euro), di merito (possesso del titolo di laurea entro il termine massimo del primo anno fuori corso) e di età (non superiore a 30 anni).

Tab. 11 - Assegni formativi in Emilia-Romagna

Assegni formativi	N° domande*	N° assegni concessi	Spesa totale	% n° assegni su n° domande
aa 14-15	20	20	47.965,22	100%
aa 15-16	17	17	34.013,22	100%
aa 16-17	14	14	32.641,71	100%
Triennio 2015-2017	51	51	114.620,15	100%

(*) Nel numero di domande sono comprese anche quelle degli studenti non idonei agli assegni formativi, per mancanza dei requisiti previsti dal bando di concorso. I motivi di non idoneità prevalenti sono ascrivibili alla mancanza dei requisiti di merito previsti dal bando.

4.4 Contributi

Le tipologie dei contributi sono:

- per la partecipazione a percorsi accademico-formativi connessi a specifici obiettivi di sviluppo regionale (art. 13, c. 1 lett. a): il contributo (di 500 euro mensili per un massimo di 2.000 euro) viene concesso sulla base di requisiti di reddito più alti rispetto alla borsa, di merito (possesso del titolo di laurea entro il termine massimo del primo anno fuori corso);
- integrativi della borsa di studio per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale (art. 13, c. 1 lett. b) concessi per un importo di 500 euro mensili per un massimo di 10 mesi;
- per studenti disabili (art.13, c. 1 lett. c), con invalidità superiore al 66%, finalizzati all'acquisto di ausili didattici e di altre attrezzature;
- contributi straordinari (art. 13, c. 1 lett. d), di importo minimo di 250 euro e massimo 2.000 euro, per studenti che, per eccezionali e comprovati motivi, abbiano registrato un ritardo nel raggiungimento dei requisiti di merito.

Nell'ambito dei contributi la priorità delle risorse è sempre destinata alla partecipazione a programmi per la mobilità internazionale: nell'anno accademico 2016/17 quasi l'87% dei contributi (539 su 620) è stato destinato a tale finalità per una spesa di 829 mila euro rispetto a 1,3 milioni di euro di spesa totale riferita a tutte le tipologie di contributi.

Tab. 12 - Contributi in Emilia-Romagna

Anno Accademico	N° domande	N° contributi concessi	Spesa totale in Euro	% n° contributi / n° domande
a.a. 14/15	525	481	1.006.930,00	92%
a.a. 15/16	532	476	852.361,00	89%
a.a. 16/17	663	620	1.304.897,00	93%
Triennio 2015-17	1.720	1.577	3.164.188,00	92%

La sperimentazione dei contributi a sostegno del Polo Penitenziario Universitario

Nell'a.a. 2014/15 è stata avviata un'iniziativa sperimentale riguardante la concessione dei contributi a sostegno del Polo Penitenziario Universitario di Bologna. E' stata prevista l'assegnazione di un contributo con le seguenti caratteristiche: importo del contributo di € 400,00 pro-capite, destinato a parziale copertura di alcune spese di iscrizione (tassa regionale, bollo e assicurazione non inclusi nell'esonero tasse garantito dall'Università di Bologna) e di sostegno allo studio. I destinatari sono gli studenti iscritti a corsi di studio dell'Università di Bologna e detenuti presso la Casa Circondariale "Dozza" di Bologna, che fruiscono dei servizi previsti nell'ambito del "Polo Universitario Penitenziario". All'interno del carcere sono state create particolari "sezioni" con situazioni ambientali, attrezzature e tecnologie adeguate e sono stati facilitati i rapporti con i docenti delle Università vicine alla localizzazione del carcere.

Sono previsti particolari requisiti di merito sia per accedere al contributo sia, al fine di evitare una misura prettamente assistenziale, per confermarne l'assegnazione.

Nel corso dei tre anni di sperimentazione il numero di contributi a concorso è costantemente aumentato, garantendo la copertura di tutti gli studenti che ne sono risultati idonei.

Tab 13 - Contributi a Concorso

Anno Accademico	N° contributi a concorso	Fabbisogno in Euro
a.a. 14/15	25	10.000,00
a.a. 15/16	27	10.800,00
a.a 16/17	40	16.000,00
Triennio 2015-17	92	36.800,00

Tab. 14 - Numero domande e idonei ai Contributi

Anno Accademico	N° domande	n° idonei
a.a. 14/15	24	24
a.a. 15/16	30	27
a.a 16/17	35	35
Triennio 2015-17	89	86

Al fine di rendere più produttivo l'impiego delle risorse in una logica di presa in carico delle situazioni di maggiore difficoltà, all'intervento finanziario, dall'a.a. 2016/2017 si sono accompagnati interventi nella fase dell'uscita dal carcere, con percorsi di orientamento e di primo inserimento nel contesto sociale. Si tratta di percorsi individualizzati, già sperimentati per gli studenti con disabilità, e che si ritiene che possano essere estesi ad altre categorie di studenti in condizioni di particolari difficoltà, al fine di dare attuazione agli obiettivi declinati nelle sopra richiamate direttive regionali di cui alla delibera di Giunta regionale n. 837/2016, laddove si individua anche *“la sperimentazione di interventi di diritto allo studio personalizzati per particolari target di utenti”*.

5. Iniziative di mobilità internazionale

Per quanto riguarda l'art. 28 comma 2 lett. b), le iniziative volte a sostenere la mobilità internazionale di studenti, ricercatori e docenti hanno riguardato sia *l'incoming* che *l'outcoming*.

Nell'*incoming* sono comprese specifiche misure specifiche di intervento, con una particolare attenzione all'orientamento in entrata ed in itinere.

Negli Atenei dell'Emilia-Romagna, gli studenti universitari internazionali stabilmente iscritti sono 9.412 e rappresentano circa il 7% del totale iscritti.

Tra gli studenti internazionali, vi sono 3.312 studenti Erasmus Outgoing e n. 2.719 Erasmus incoming. (a.a. 14/15) *(Approfondimento disponibile nella Rilevazione regionale dicembre 2016 - <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/diritto-allo-studio-universitario/approfondimenti/attrattivita-citta-universitarie-emilia-romagna>).*

Si segnala il potenziamento dello **sportello di accoglienza specificatamente dedicato agli studenti internazionali** di ER.GO che usufruiscono dei servizi, facilita la risoluzione di difficoltà che si possono incontrare durante il periodo universitario, informa sui servizi esistenti sul territorio che possono direttamente o indirettamente riguardare il diritto allo studio. E' stato inoltre attivato un servizio di consulenza e accompagnamento per i ragazzi ancor prima del loro arrivo in Emilia Romagna e durante il primo ambientamento all'Università. Il servizio ERGO/ID (ER.GO International Desk) utilizza una molteplicità di

canali di informazione e comunicazione, ricorrendo anche in modo particolarmente efficace ai social network e svolge una valida azione di rinvio ai servizi di ER.GO. Si sono inoltre approntati alcuni utili contatti con le Ambasciate italiane nei Paesi da cui provengono la maggior parte di studenti stranieri, al fine di concordare una corretta preparazione dei documenti necessari a perfezionare le immatricolazioni e le domande di benefici. Nell'ambito internazionale inoltre, ER.GO ha realizzato azioni di orientamento in entrata attraverso collegamenti con istituti di cultura italiana del Camerun, del Togo e della Colombia.

Di particolare efficacia poi le azioni informative integrate con gli Atenei, è il caso dello sportello internazionale dell'Università di Bologna che ospita settimanalmente personale ER.GO per le informazioni sugli interventi del diritto allo studio, o altri momenti realizzati sempre dagli Atenei specificatamente dedicati agli studenti internazionali.

Per il sostegno dell'internazionalizzazione i servizi per l'accoglienza hanno un ruolo cruciale, non solo per gli studenti internazionali che partecipano ai bandi dell'Azienda, ma anche per quelli che necessitano unicamente del servizio di ospitalità.

Gli ospiti internazionali che hanno usufruito del servizio del "borsino on line" line, per i posti temporaneamente liberi, nel triennio sono stati 1.503 (erano 1.013 nel triennio precedente, con un incremento nell'ordine del 48%). In questo dato sono compresi gli studenti che le stesse Università indirizzano ai servizi abitativi di ER.GO e che rientrano nei loro piani di internazionalizzazione. In tal senso sono attive specifiche convenzioni tra Atenei ed ER.GO. Complessivamente gli studenti internazionali che hanno soggiornato nelle residenze universitarie, considerando sia gli studenti ospiti che quelli inclusi nelle graduatorie dei benefici, sono stati nel triennio 4.231 (erano 3.484 nel precedente triennio, con un incremento di oltre il 21%).

La *tabella 15* evidenzia il dato per anno accademico, da cui è possibile rilevare l'andamento positivo delle ospitalità "internazionali".

Tab. 15 - Studenti internazionali in alloggio ER.GO

Anno Accademico	N° studenti internazionali in alloggio ER.GO
a.a. 14/15	1.370
a.a. 15/16	1.443
a.a. 16/17	1.418204
Triennio 2015-2017	4.231

Sul versante dell'*outcoming*, valgono le precedenti considerazioni esposte con riguardo agli assegni formativi e ai contributi. Di seguito si riportano i dati delle borse di studio concesse a studenti internazionali.

Tab. 16 - Borse di studio a studenti internazionali

Anno Accademico	Risorse impiegate in euro	N° studenti internazionali beneficiari di borse	Di cui n. studenti UE
a.a. 2014/15	13.110.966,00	3.713	335
a.a. 2015/16	12.671.691,00	3.478	325
a.a. 2016/17	13.387.209,00	3.673	369
Triennio 2015-2017	39.169.866,00	10.864	1.029

Nel 2016, come previsto dal Piano regionale triennio 2016-2018, è stata introdotta **la Borsa internazionale** destinata a studenti iscritti a corsi di studio che rilasciano titoli doppi o multipli che trascorrono all'estero presso Ateneo partner un periodo pari o superiore a 6 mesi. La borsa è assegnata sulla base degli stessi requisiti di merito e di reddito previsti per l'accesso alle borse di studio e richiede un periodo di permanenza all'estero non inferiore a 6 mesi.

L'importo della borsa è fissato considerando la borsa di studio "In sede" a cui si aggiunge un contributo mensile di mobilità internazionale (per un periodo non superiore a 10 mesi di permanenza all'estero) differenziato in ragione delle condizioni economiche (in analogia a quanto previsto per le borse di studio) con un valore è compreso tra massimo di € 330,00 e un minimo di € 170,00 mensili.

Tab 17 - Borse di studio internazionali concesse nell'a.a. 2016/17

Ateneo	N° borse di studio concesse	Spesa in euro
UNIBO	33	163.789,57
UNIFE	9	41.363,34
UNIMORE	1	5.495,11
UNIPR	6	30.518,08
TOTALE	49	241.166,10

Infine, nell'ambito del servizio di orientamento al lavoro ogni anno sono realizzati incontri seminari per illustrare le opportunità di formazione e tirocini all'estero.

Tab 18 - Incontri sulla mobilità internazionale

Anno Accademico	N° incontri	N. partecipanti
2014/2015	16	484
2015/2016	13	553
2016/2017	15	649

6. Servizi per l'accoglienza

Per fornire risposte a quanto richiesto dall'art. 28 comma 2 lett. c) si riporta quanto attuato con riferimento ai servizi abitativo e ristorativo e ad altri servizi che connotano l'accoglienza degli studenti.

6.1 IL SERVIZIO ABITATIVO offerto da ER.GO, destinato sia agli assegnatari di posto alloggio che alla generalità degli studenti, conta su 43 residenze in tutto il territorio, per oltre 3.500 posti letto. Alle strutture di ER.GO si affiancano quelle gestite da Università ed enti di sostegno allo sviluppo universitario, pertanto complessivamente sono oltre 4.200 i posti letto sul territorio regionale. In aggiunta a questi, sono offerti servizi di accoglienza da parte di strutture spesso organizzate in rete, a carattere locale, nazionale e internazionale (es. Cooperative, Fondazioni, Istituzioni religiose, ecc..) che offrono ulteriori 2.000 posti letto. A livello nazionale nell'esercizio finanziario 2015 i posti alloggio offerti dagli enti per il dsu sono stati quasi 42.000 e nell'a.a. 2016/17 oltre 29.000 posti letto sono stati assegnati a studenti idonei ai benefici.

Nel territorio regionale, nell'a.a. 2016/17 si è registrato un incremento sensibile delle domande di posto alloggio e del numero di idonei (una media di +23% con una punta di +40% nella sede di Modena). Questo incremento è stato determinato dall'aggiornamento delle soglie economiche di accesso e dall'attrattività degli Atenei regionali.

Nel periodo considerato si è sempre raggiunto il totale soddisfacimento delle richieste degli studenti idonei all'alloggio. Solo nell'a.a. 2016/2017 non è stato possibile conseguire questo risultato nelle sedi di Bologna e Romagna e di Parma.

Nel valutare il grado di soddisfazione della richiesta abitativa, occorre tenere presente che si tratta di una domanda instabile in ragione delle lauree, della mobilità internazionale e delle rinunce da parte degli studenti matricole. Quindi, anche il dato degli idonei che rimane escluso dal servizio è instabile e destinato a diminuire, anche in modo significativo, fino a tutto il mese di dicembre di ciascun anno. La dimensione regionale dell'offerta abitativa di ER.GO consente di attenuare parzialmente alcune criticità temporanee proponendo agli studenti che sono ultimi in graduatoria soluzioni nelle sedi limitrofe dove c'è ancora disponibilità di alloggi, facilitando la collocazione nelle residenze più facilmente raggiungibili attraverso il trasporto pubblico.

Tab. 19- Servizio abitativo ER.GO

ER.GO sede territoriale	a.a. 2014-15			a.a. 2015-16			a.a. 2016-17		
	N° posti letto assegnati	N° residenze disponibili	Retta media mensile	N° posti letto assegnati	N° residenze disponibili	Retta media mensile	N° posti letto assegnati	N° residenze disponibili	Retta media mensile
Bologna - Polo Romagnolo	1.831	20	201,34	1.831	20	202,51	1.831	20	202,74
Ferrara	313	7	174,11	298	7	170,66	298	7	171
Modena-Reggio Emilia	755	8	165,50 (solo RE)	755	8	174,82 (solo RE)	755	8	175,00 (solo RE)
Parma	620	6	179,09	620	6	180	620	6	180
Totale RER	3.519	41	192,07	3.504	41	193,1	3.504	41	193,3

Note:

La retta media mensile indicata è un valore medio che dipende dalla tipologia di alloggio (camera singola, doppia..), dall'ubicazione della residenza e dai servizi offerti ed è onnicomprensiva del costo delle utenze.

Tab.20 - Spesa servizio abitativo ER.GO

Spesa complessiva servizio abitativo in euro	
<i>(compresa la spesa in conto capitale)</i>	
e.f. 2014	14.664.424,44
e.f. 2015	17.444.288,73
e.f. 2016	14.600.165,59

Tab. 21 - Distribuzione territoriale dei posti letto

Sede	Posti letto di ERGO
Bologna	1.599
Cesena	22
Forlì	120
Rimini	90
Ferrara	298
Modena	624
Reggio Emilia	131
Parma	618
Piacenza	2 (*)
Totale	3.504

(*) sono indicati posti letto di ER.GO, a questi vanno aggiunti i servizi di accoglienza presenti anche a Piacenza grazie a una convenzione con il Comune di Piacenza ed il Collegio Morigi per l'erogazione di servizi agli studenti del Politecnico e dell'Università Cattolica.

Tab 22 - Entrate servizio abitativo ER.GO

Entrate complessive servizio abitativo in euro	
e.f. 2014	7.721.165,84
e.f. 2015	8.159.379,69
e.f. 2016	8.329.526,70

Nel 2016 sono state inoltre sperimentate e consolidate **azioni di valorizzazione della dimensione comunitaria e formativa delle residenze**, previste nel piano regionale 2016-2018. Si tratta di molteplici azioni per una nuova dimensione delle residenze, considerate come luogo di aggregazione e di conoscenza reciproca tra ragazzi; pertanto estese anche agli studenti borsisti non assegnatari di alloggio.

Le attività realizzate sono numerose: accoglienza delle matricole all'interno delle residenze ER.GO, attraverso iniziative di benvenuto, incontri di primo ambientamento, interventi rivolti alle matricole che, dal monitoraggio delle carriere, evidenziano criticità del curriculum accademico e a studenti laureandi per una prima definizione del loro progetto di sviluppo

formativo e professionale, iniziative volte a promuovere una cultura della solidarietà, servizio di counselling, promozione e sostegno di iniziative culturali (ospitalità di mostre, rassegne cinematografiche, club del libro, ecc), animazione della residenza estiva grazie all'attività di studenti volontari, che presentano progetti di attività ricreative.

A fine 2014, dopo un percorso partecipato che ha visto il coinvolgimento anche di gruppi di studenti assegnatari di alloggio, è stata adottata la Carta di qualità dei servizi abitativi di ER.GO. Nella carta sono stati indicati gli standard di servizio che l'Azienda si impegna a rispettare, con una particolare attenzione ai tempi di assegnazione, di realizzazione degli interventi manutentivi, ecc. Nel 2016 analogo percorso partecipato è avvenuto per la revisione del Regolamento delle Residenze Universitarie. La carta di qualità dei servizi per l'accoglienza, unitamente a quella dei servizi per studenti disabili, è stata la prima occasione per definire gli standard quanti/qualitativi dei servizi ER.GO. Sono poi seguite quelle sugli interventi economici, del servizio informativo e del servizio di orientamento al lavoro.

Per quanto attiene all'edilizia universitaria, con l'obiettivo di rafforzare l'attrattività del sistema universitario regionale, ampliandone l'offerta abitativa e i servizi rivolti agli studenti, prioritariamente agli studenti fuori sede, nel 2017 la Giunta regionale ha deciso di sostenere con un finanziamento complessivo di oltre 12 milioni di euro i Comuni e le Università che hanno partecipato al IV bando del Ministero ai sensi della Legge n. 338/2000, che prevede un cofinanziamento statale per interventi di edilizia universitaria finalizzati alla realizzazione e all'acquisto di nuove residenze o alla manutenzione di strutture esistenti e destinati soprattutto agli studenti a basso reddito e in possesso dei requisiti di merito. Grazie al sostegno regionale, gli interventi previsti in Emilia Romagna saranno considerati prioritari da parte del Ministero. È attualmente in corso la valutazione dei progetti candidati.

Gli interventi proposti sul territorio regionale renderanno disponibili 697 posti alloggio, di cui 419 a Bologna, 87 a Parma, 75 a Reggio Emilia, 51 a Imola e 65 a Rimini. A Bologna sono diverse le realizzazioni in programma per l'Università di Bologna. In particolare si tratta della costruzione del nuovo edificio e del completamento dello studentato Battiferro, con i relativi servizi annessi per 131 posti alloggio; della demolizione e della ricostruzione dell'edificio Campus di via Filippo Re (90 posti alloggio), dell'edificio Campus di via Risorgimento (60 posti alloggio), dell'edificio Campus Baricentro, in via Belmeloro (59 posti). Sempre a Bologna sarà

inoltre realizzato un nuovo edificio e ristrutturato lo studentato Terrapieno (79 posti alloggio), mentre a Imola verrà ristrutturato il Campus Osservanza (51 posti) e a Rimini si ristrutturerà Palazzo Lettimi, con lo studentato e i servizi annessi (65 posti). Ergo interverrà a Reggio Emilia, con il completamento dell'intervento su Villa Marchi, che metteranno a disposizione nuovi 75 posti alloggio.

Inoltre sta proseguendo la realizzazione dell'intervento dell'Università di Bologna nell'area Bertalia-Lazzaretto di un progetto per la realizzazione di due nuove residenze universitarie (per 382 posti letto) e di due costruzioni per servizi accessori. Per tale importante intervento, che coinvolge anche il Comune di Bologna, è stato reso disponibile il cofinanziamento regionale e di ER.GO per complessivi 7,1 milioni di euro.

Il servizio abitativo dell'Azienda ha anche riguardato gli ospiti temporanei, tramite il servizio del "borsino online" dei posti temporaneamente liberi (per laurea, rinuncia o perché gli studenti assegnatari frequentano un periodo di studi all'estero).

Gli ospiti temporanei sono stati complessivamente nel triennio 2015-2017 n. 3.401, con il seguente andamento per i tre anni accademici:

Tab. 23 - Ospiti temporanei in alloggio ER.GO

Anno Accademico	N° Ospitalità temporanee in alloggio ER.GO
a.a.14-15 (2015)	1.245
a.a.15-16 (2016)	1.099
a.a. 16-17 (2017)	1.057
Triennio accademico 15-17	3.401

Dopo il piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare degli anni precedenti ER.GO ha mantenuto contratti di locazione solo in casi di effettiva necessità, per ampliare l'offerta abitativa: Bologna, Ferrara, Reggio Emilia e Parma.

Nel corso del triennio 2015/2017 si sono intensificate le misure di **valorizzazione del patrimonio** sia con locazioni attive sia mediante la concessione di spazi per attività didattiche e per lo studio alle Università.

Nella seguente tabella si riportano i proventi del triennio 2015-2017.

Tab. 24 - Proventi da valorizzazioni del patrimonio

Anno	Proventi da valorizzazioni
2015	€ 80.210,50
2016	€ 110.771,03
2017	€ 130.338,75
Totale	€ 321.320,28

Per quanto riguarda le **politiche tariffarie**, in considerazione della particolare congiuntura economica, ER.GO ha deciso di contenere il costo dei servizi mantenendo le rette sostanzialmente invariate o con incrementi non superiori ai 4 euro. Le rette per gli studenti in graduatoria sono inferiori rispetto alle tariffe praticate per le ospitalità temporanee e nella quantificazione si tiene conto dell'ubicazione territoriale, della tipologia di stanza e dei servizi offerti all'interno della struttura abitativa. Inoltre, dall'a.a. 2016/2017 è stata introdotta una tariffa intermedia tra la retta per gli studenti assegnatari e la tariffa per gli ospiti temporanei. È stata denominata "tariffa agevolata" e riguarda alcune particolari tipologie di ospitalità, quali gli studenti di Università straniere che soggiornano in Regione perché iscritti a corsi che rilasciano titoli congiunti con gli Atenei regionali. Tutte le rette e le tariffe sono onnicomprensive del costo delle utenze.

6.2 IL SERVIZIO RISTORATIVO, nell'aa 2016/17 ha reso disponibili 82 punti ristorativi, di cui 12 gestiti in appalto e i restanti 70 in convenzione. Ad aprile 2015 è stata aperta la mensa all'interno del campus universitario di Forlì e a ottobre 2016 il nuovo servizio ristorativo presso il Polo scientifico tecnologico dell'Università di Ferrara. Sono stati sperimentati iniziative ed eventi ricreativi nell'ambito dei punti ristorativi, al fine di valorizzare anche una dimensione formativa della ristorazione collettiva per studenti universitari.

Inoltre, sono stati individuati, in collaborazione con le Università, nuovi punti ristoro, denominati *Pausa pranzo@* a Bologna, Modena, Ravenna, Faenza, Rimini e Parma. Si tratta di spazi arredati e attrezzati di forni a microonde per scaldare pasti portati da casa e con distributori automatici di bevande, pensati in modo particolare per gli studenti pendolari.

Le agevolazioni nella fruizione dei servizi ristorativi si sono concentrate prevalentemente a favore degli studenti idonei alla borsa di studio. È stata inoltre confermata la possibilità di convertire in servizio ristorativo una quota di denaro della borsa di studio (da 200 a 600 euro), ottenendo un contributo aggiuntivo da parte di ER.GO (da 100 euro a 300 euro).

Sempre nell'azione di sostegno in favore degli idonei alla borsa di studio in alcuni contratti di gestione dei servizi in appalto si sono differenziati i prezzi per i borsisti rispetto a quelli praticati per la generalità degli studenti.

Si è inoltre previsto, dopo l'erogazione della borsa di studio a tutti gli idonei, il contributo in servizio ristorativo di 200 euro per studenti con requisiti di merito uguali a quelli previsti per i borsisti, ma con requisiti economici più elevati.

Nel triennio considerato, il numero degli studenti che ha usufruito del contributo per l'accesso ai servizi ristorativi è aumentato da 3.397 nell'a.a. 2014-15 a 4.815 nell'a.a. 2016/2017 (sono circa il 23% del totale beneficiari di borsa di studio).

Di seguito si riportano alcuni dati sul servizio ristorativo.

Tab. 25 - Servizio ristorativo ER.GO

Servizio ristorativo	aa 14-15 (2015)	aa 15-16 (2016)	aa 16-17 (2017)
N° punti ristorativi attivi	82	92	82
di cui in convenzione	70	80	70
di cui in appalto	12	12	12
N° totale pasti consumati	2.164.774	2.168.563	2.116.504
Spesa complessiva (in euro)	2.458.387,21	2.534.904,19	2.721.563,83
Entrata complessiva (in euro)	1.555.962,00	1.425.034,94	1.394.701,66
N° studenti che hanno chiesto la conversione di quota della borsa in servizio ristorativo	3.397	4.258	4.815

6.3 IL SERVIZIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO si articola in diverse attività, quali servizi di informazione ed accoglienza, corsi di supporto per la ricerca e l'inserimento al lavoro, consulenza individuale come supporto al percorso di definizione di piani di sviluppo formativo e professionale. Nell'ambito del Garanzia Giovani - il programma dell'Unione europea che intende assicurare ai ragazzi e alle ragazze tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano opportunità per acquisire nuove competenze e per entrare nel mercato del lavoro - la Regione ha trasferito ad ER.GO un finanziamento di € 50.000,00 per interventi di orientamento specialistico per giovani laureati inattivi. Sono stati coinvolti 389 giovani per 1.495 ore di orientamento specialistico.

Inoltre, nel 2017 la Regione ha trasferito ad ER.GO risorse finanziarie pari a Euro 1.000.000,00 per poter rendere disponibile un'offerta di misure di orientamento

specialistico a favore dei giovani degli ultimi anni di corso, con un possibile coinvolgimento di circa 3.600 utenti, tra laureandi e neolaureati. L'iniziativa, attualmente in corso, consiste nel realizzare un intervento che, in integrazione con i servizi placement delle Università e con quelli dell'Agenzia regionale per il lavoro, possa permettere di accompagnare e facilitare la transizione tra lo studio e il lavoro.

Nell'a.a. 2016/2017 ER.GO ha avviato una sperimentazione per inserire misure di orientamento al lavoro all'interno degli interventi del diritto allo studio: i contributi previsti dalla legge regionale per la partecipazione a percorsi accademico formativi connessi a specifici obiettivi di sviluppo regionale, che nel corso degli anni precedenti avevano sempre dimostrato una scarsa appetibilità, sono stati destinati a studenti iscritti all'ultimo anno di corso, beneficiari della borsa di studio fuori sede e interessati ad un tirocinio formativo da svolgere nel territorio regionale entro un anno dal conseguimento del titolo. La sperimentazione ha interessato la sede di Modena, perché la misura è stata inserita nel "pacchetto borsa di studio" composto in una quota in denaro e in una quota in servizi gratuiti e consiste in un modulo formativo obbligatorio di 12 ore che precede un tirocinio post lauream sostenuto dall'Azienda con un contributo del valore massimo di € 1.500,00. Il contributo è commisurato alla durata del tirocinio (da un minimo di 3 mesi ad un massimo di 6 mesi). Il modulo propedeutico è obbligatorio ed è articolato in 9 ore di workshop sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro e in 3 ore di consulenza individuale. Nel 2017 sono stati 17 gli studenti che hanno completato il percorso formativo e avviato il tirocinio. In prevalenza si tratta di neolaureati in discipline economiche. Gli altri hanno segnalato di avere già trovato un'occupazione.

6.4 IL SERVIZIO INFORMATIVO e DI COMUNICAZIONE ha una importanza strategica per favorire la conoscenza di tutto il sistema dell'offerta disponibile ed è la chiave per garantire la più ampia accessibilità ai servizi.

Nel corso del triennio 2015/2017 è stato avviato il "Progetto Scuole": ER.GO si rivolge a tutte le scuole superiori del territorio regionale per dare la disponibilità ad illustrare, nell'ambito dei loro servizi di orientamento per gli studenti degli ultimi anni, i servizi del diritto allo studio e le condizioni per accedervi. Infatti si è avuto modo di verificare, soprattutto in occasione di eventi organizzati dagli Atenei per gli aspiranti matricole, che sono molto spesso gli studenti della nostra regione quelli che meno conoscono le opportunità offerte nell'ambito del diritto

allo studio universitario. E' quindi utile effettuare una campagna informativa preventiva, quando i ragazzi sono ancora a scuola, perché questa informazione può fare la differenza nella scelta se intraprendere o meno gli studi universitari. Mediamente le scuole che aderiscono al progetto sono oltre 30 e a questa attività si aggiunge poi la partecipazione ad analoghe iniziative realizzate dagli Atenei.

ER.GO ha poi continuato a potenziare e diversificare i canali comunicativi, così da garantire la più ampia diffusione delle informazioni necessarie per partecipare ai bandi di concorso, valorizzando ampiamente le opportunità offerte dal web e dalle moderne tecnologie dell'informazione. Sono stati introdotti anche canali di accesso per target di studenti a cui indirizzare specifiche informazioni che confluiscono nel dossier on-line dello studente. Infatti gli studenti possono consultare on-line il proprio dossier personale, che contiene tutte le informazioni riguardanti la loro posizione. Sono inoltre attivi il profilo istituzionale su Facebook, quello dedicato agli studenti internazionali, Instagram e Twitter. Particolarmente utilizzato è il canale YouTube, dove sono presenti diversi video sui servizi di ER.GO, oltre a video tutorial, anche in lingua straniera (inglese e francese) per un aiuto alla compilazione delle domande per gli studenti matricole.

Nella successiva tabella sono indicati alcuni dati quantitativi del servizio informativo di ER.GO per i tre anni accademici di riferimento.

Tab. 26 - Servizio informativo ER.GO

Anno Accademico	N. Contatti Call Center	N. Contatti "Scrivici" (*)	N. Contatti Chat	Totale Contatti	N. Utenti sito internet
a.a. 2014-15 (2015)	21.746	50.077	11.137	82.960	625.567
a.a. 2015-16 (2016)	16.058	85.067	13.512	114.637	686.246
a.a. 2016-17 (2017)	16.323	102.894	17.639	136.856	704.373

(*) "Scrivici" è un servizio che consente agli studenti di comunicare per iscritto con l'Azienda ricevendo risposte pressoché in tempo reale ed avendo comunque certezza che la richiesta è stata presa in carico da un operatore.

7. Organizzazione e gestione delle risorse dell'Azienda

Oltre alle azioni di valorizzazione del patrimonio immobiliare ER.GO ha continuato ad effettuare la gestione di alcuni servizi per conto delle Università, come la predisposizione delle graduatorie per i benefici a concorso degli Atenei di Bologna, Modena e Reggio Emilia e Parma e le attività di controllo sulle condizioni economiche anche per l'Università di Ferrara.

Le economie di scala della gestione dei servizi complessivi comportano complessivamente entrate pari a circa 250 mila euro che sono destinate prioritariamente al finanziamento delle borse di studio.

Inoltre ER.GO svolge le attività di controllo sulle autocertificazioni delle condizioni economiche e sui contratti di locazione per i domicili presso la sede del corso frequentato. Nonostante siano entrate in vigore nuove modalità di rilascio delle attestazioni ISEE per cui l'Inps incrocia alcuni dei dati autocertificati con quelli presenti nelle banche dati dell'Agenzia delle Entrate e con quelle degli istituti bancari, esiste la necessità di fare controlli su alcuni aspetti riguardanti la consistenza del patrimonio immobiliare, la verifica di alcune situazioni specifiche proprie del diritto allo studio universitario, quali quella di "Studente indipendente", casi particolari di "Isee con annotazioni" per le quali INPS ed Agenzia delle entrate hanno rilevato incongruenze rispetto soprattutto al dato del patrimonio mobiliare. I controlli sulla documentazione delle condizioni economiche presentata dagli studenti internazionali contestualmente alla domanda di benefici è effettuata ex ante rispetto all'assegnazione, mentre per i controlli sulle attestazioni ISEE, non è sempre possibile anticipare le verifiche, pena un ritardo nelle assegnazioni. Sono quindi effettuati ex post e comportano un'azione di recupero qualora si rilevino delle discordanze

Gli importi recuperati, nell'ordine di € 4.200.000,00 annui (comprensivi anche delle quote di borse revocate per mancato conseguimento del merito utile per confermare l'assegnazione) sono totalmente reimpiegati in borse di studio.

8. Conclusioni

La presente relazione in risposta alla clausola valutativa prevista dalla L.R. 15/07 fornisce un ampio quadro dei risultati delle azioni messe in campo nel diritto allo studio universitario e attuati attraverso il coinvolgimento dei diversi attori del sistema regionale.

Tra questi risultati si evidenziano anche i primi effetti degli interventi innovativi e sperimentali introdotti nel Piano regionale approvato nel 2016.

Attraverso la conoscenza e l'analisi di quanto realizzato, si avvia il percorso di individuazione di obiettivi, azioni e priorità che verranno definite nell'ambito della prossima programmazione regionale 2019-21.

Elenco Grafici

Grafico 1 - Distribuzione percentuale della popolazione studentesca universitaria in ER per sede territoriale

Grafico 2- Iscritti In regione / Fuori regione a.a. 16/17.

Grafico 3 - Iscritti negli Atenei del territorio emiliano-romagnolo per genere a.a. 16/17

Grafico 4 - Fondo Integrativo Statale – valori in migliaia di euro – Anni 1997-2015

Grafico 5 - Distribuzione dei borsisti per corso di laurea nell'a.a. 14/15

Grafico 6 - Distribuzione dei borsisti per Paese di provenienza

Grafico 7 - Tassi di mantenimento della borsa di studio per genere

Grafico 8 - Tassi di mantenimento della borsa di studio per tipologia di studente

Elenco Tabelle

Tab. 1 - Idonei e iscritti nell' a.a 2016/17

Tab.2 - Borse di studio in Emilia-Romagna

Tab.3 - Risorse in borse di studio per sedi territoriali nell'a.a 16/17

Tab 4 - Intervento complessivo realizzato nell'a.a. 2015/16

Tab. 5 - Iscritti, idonei e copertura fabbisogno borse di studio per l'a.a. 2016/2017

Tab. 6 - Trend idonei e spesa per borse dal 2009 al 2017 in Emilia-Romagna

Tab. 7 - Grado di copertura degli idonei negli ultimi tre anni accademici

Tab. 8 - Fondo Integrativo Statale - Stanziamenti FIS dal 2002 al 2017

Tab. 9 - Borse di studio ai dottorati nell'a.a. 2016/17

Tab. 10 - Prestiti in Emilia-Romagna

Tab. 11 - Assegni formativi in Emilia-Romagna

Tab. 12 - Contributi in Emilia-Romagna

Tab 13 - Contributi a Concorso

Tab. 14 - Numero domande e idonei ai Contributi

Tab. 15 - Studenti internazionali in alloggio ER.GO

Tab. 16 - Borse di studio a studenti internazionali

Tab 17 - Borse di studio internazionali concesse nell'a.a. 2016/17

Tab. 18 - Incontri sulla mobilità internazionale

Tab. 19 - Servizio abitativo ER.GO

Tab.20 - Spesa servizio abitativo ER.GO

Tab. 21 - Distribuzione territoriale dei posti letto

Tab 22 - Entrate servizio abitativo ER.GO

Tab. 23 - Ospiti temporanei in alloggio ER.GO

Tab. 24 - Proventi da valorizzazioni del patrimonio

Tab. 25 - Servizio ristorativo ER.GO

Tab. 26 - Servizio informativo ER.GO